



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Didattica Statale III Circolo - Lodi

Via Tortini 15 - 26900 Lodi - Tel: 0371 32536 - Fax: 0371 35986
C.F. 84507760159 Cod. Mecc. LOEE00900G www.loditerzocircolo.gov.it
loditerzocircolo@gmail.com loee00900g@pec.istruzione.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2011/14

**Elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato (per l'anno scolastico 2012-2013)
con delibera del 25 ottobre 2012 e del 17 dicembre 2012
Adottato dal Consiglio di Circolo (per l'anno scolastico 2012-2013)
dal Consiglio di Circolo con delibera del 19 dicembre 2012.**

P.O.F

INDICE

- PREMESSA
- CONTESTO TERRITORIALE

- PRINCIPI ISPIRATORI DEL POF

- SITUAZIONE STRUTTURALE DEL CIRCOLO

- RISORSE UMANE

- USO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE NEI PERIODI DI INTERRUZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

- L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

- PROGETTI DI QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

- TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

- ALUNNI STRANIERI
- ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI:
MANIFESTO PER UNA DIDATTICA DELL'INTEGRAZIONE
- PROGETTAZIONE EDUCATIVA DELLE SEZIONI A DIDATTICA POTENZIATA
- FORMAZIONE DOCENTI

PREMESSA

Il **P.O.F.** (Piano dell'Offerta Formativa) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del III Circolo Didattico, nel suo raccordo con il territorio e la collettività nel suo complesso: coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale, esso deve riflettere le esigenze del contesto socio-culturale ed economico della realtà territoriale cui appartiene il Circolo.

Ed è proprio nel rispetto delle istanze rappresentate dall'utenza che il Circolo assume, alla fine, la propria identità culturale, la sua specificità funzionale, la sua 'personalità', l'idea di sé che caratterizza il suo modo di ideare, progettare, valutare e valutarsi.

Esso, infatti, consente alle scuole che ne fanno parte di:

- evidenziare le proprie specificità rispetto alle altre scuole dello stesso ordine e grado presenti nell'ambito dello stesso tessuto territoriale;
- rendere trasparenti i traguardi educativi che si prefigge;
- sottoporre ad autovalutazione il processo di insegnamento/apprendimento approntato, al fine di migliorarlo;
- fornire agli studenti criteri di valutazione omogenei;
- assumere impegni nei confronti dell'utenza.

Il P.O.F. illustra la politica educativa, le metodologie didattiche, i progetti attivati, gli obiettivi, le finalità da perseguire, le modalità di verifica degli apprendimenti e costituisce il risultato dell'attività di programmazione e di progettazione di tutte le componenti scolastiche, nello stile della condivisione e partecipazione alle scelte educative, didattiche, organizzative e gestionali.

Esso si caratterizza, quindi, per la responsabilità collettiva ed individuale di tutti coloro che operano nella scuola, affinché la sua finalità e la sua ragione sociale si trasformino in azioni formative adeguate alla qualità dei risultati attesi.

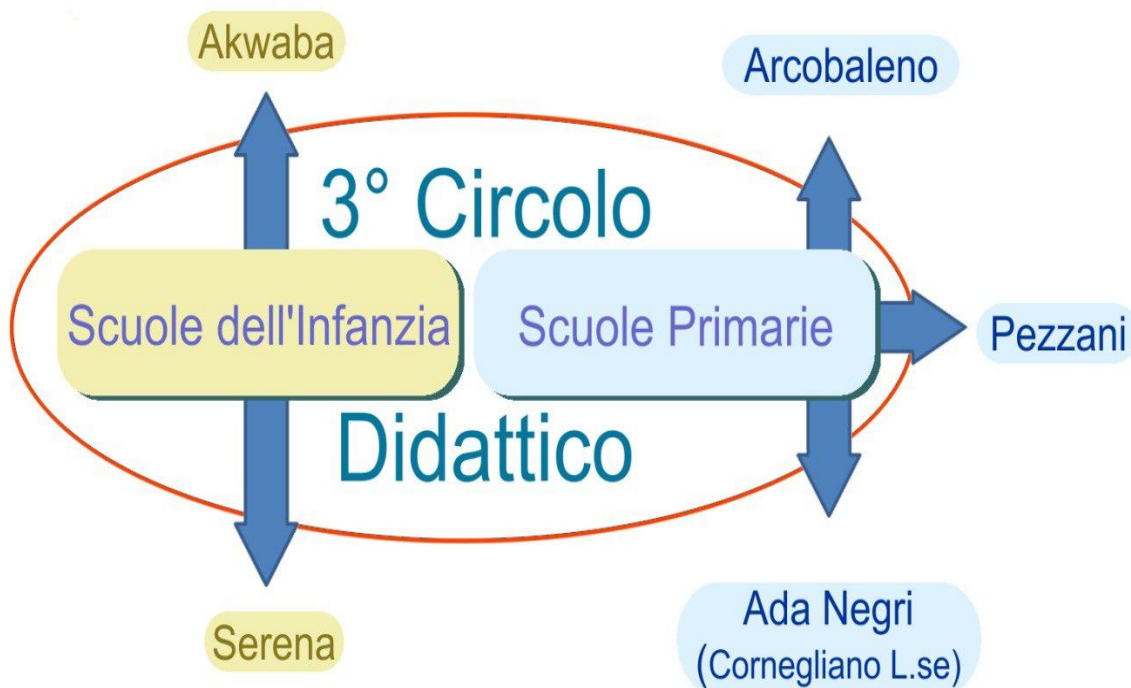
Il P.O.F. scaturisce da un'analisi dei bisogni formativi e da una lettura 'diagnostica' del contesto socio-culturale in cui le scuole del Circolo si trovano ad operare; viene redatto seguendo le indicazioni del Collegio dei docenti e diventa operativo dopo l'approvazione del Consiglio di Circolo.

Successivamente, all'atto dell'iscrizione, viene consegnato alle famiglie per illustrar loro le attività proprie del Circolo.

Ed è in questo senso che il POF si eleva a documento globalizzante, quasi una sorta di *magna carta*, di statuto, di documento di indirizzo, in quanto contiene in sé l'esplicitazione documentata degli interventi formativi che sono stati progettati attorno all'identità culturale del Circolo, come espressione legittimata e 'certificata' di un'intenzione precisa e coerente con i bisogni dell'utenza.

1. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE DEL III CIRCOLO

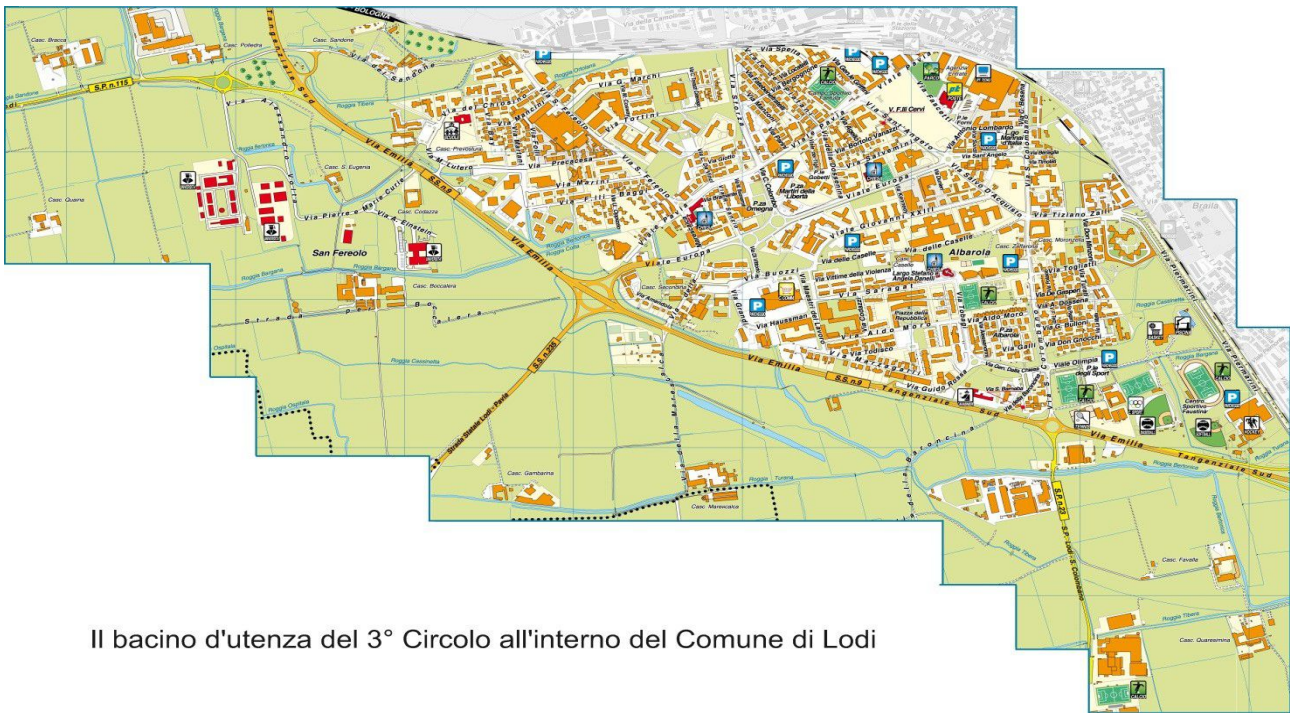
1.1 COMPOSIZIONE



Il III Circolo Didattico di Lodi è composto da 5 scuole, 2 Sc. dell'Infanzia e 3 Sc. Primarie.

1.2 IL TERRITORIO

Il bacino di utenza privilegiato del III Circolo Didattico comprende i quartieri di S. Fereolo, Robadello, Albarola e il comune di Cornegliano Laudense.



Il bacino d'utenza del 3° Circolo all'interno del Comune di Lodi

La popolazione risulta eterogenea sotto il profilo economico, sociale, culturale e religioso. Il dialogo e il confronto tra etnie si è trasformato in una prassi diffusa, mediante la quale vengono collegati in un'interazione dinamica orientamenti valoriali consolidati e molteplicità dei saperi. Cornegliano Laudense è una comunità che presenta nuclei familiari uniti, legami parentali in gran parte solidi, legami di amicizia facilitati dalla scuola come elemento di coesione socio-culturale.

1.3 COLLABORAZIONE CON GLI ENTI

Al fine di qualificare sempre più l'offerta formativa interna, sono attivati progetti di collaborazione con i Comuni e le associazioni che operano sul territorio.

2. PRINCIPI ISPIRATORI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

2.1 I PRINCIPI FONDAMENTALI: *La Costituzione Italiana*

Art.3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art.4

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Il III Circolo si propone come luogo privilegiato della formazione dell'uomo e del cittadino di oggi e di domani nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica. Si propone inoltre come luogo di trasmissione critica e sistematica del patrimonio culturale, in una visione della realtà che tenga conto di tutte le posizioni, al fine di formare persone autonome e rispettose del principio di convivenza democratica.

2.2 IL MANDATO

Il III Circolo, in un clima di attenzione alla persona nelle sue diverse fasi evolutive:

- promuove esperienze educativo-didattiche significative e innovative;
- favorisce l'instaurarsi di dinamiche relazionali positive;
- valorizza la collaborazione tra compagni, insegnanti, famiglie e territorio al fine di concorrere alla crescita armonica e alla formazione degli alunni.

2.3 IL BAMBINO AL CENTRO

Il III Circolo promuove la crescita e la valorizzazione del bambino, nel rispetto dei suoi ritmi evolutivi e delle sue specificità. Sul piano operativo indica le strategie didattiche finalizzate a garantire ad ogni alunno una propria forma cognitiva e di stile di apprendimento.

Il Circolo pone una particolare attenzione alla centralità dei bisogni di ciascun bambino nel corso della crescita personale, *a tal proposito* condivide *la Carta dei diritti del Fanciullo e l'imperativo del rapporto UNESCO sull'educazione per il XXI secolo*: "Nessuno dei talenti che sono nascosti come un tesoro sepolto in ciascuna persona deve essere lasciato inutilizzato".

2.4 IL BAMBINO E GLI ALTRI

Il III Circolo favorisce un sistema di relazioni educative fondato sull'accettazione dell'altro, la fiducia reciproca, il dialogo, la comunicazione, la condivisione delle esperienze di vita, la progettualità comune.

2.5 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E COMPETENZE

Nel proprio agire quotidiano il III Circolo tiene particolarmente in considerazione:

- la promozione negli alunni di un insieme di competenze accertate, omogenee a livello nazionale e contemporaneamente rispettose dello specifico delle culture locali e altre;
- l'integrazione scolastica di tutti gli alunni, particolarmente dei bambini diversamente abili, dei bambini stranieri, dei bambini con difficoltà relazionali o disagio sociale, dei bambini con difficoltà di apprendimento;
- la formazione interculturale, finalizzata all'acquisizione di una nuova e più ampia cittadinanza attiva e alla possibilità di entrare in contatto con persone di culture diverse;
- il successo formativo nel rispetto delle potenzialità e peculiarità di ciascuno;
- l'educazione ad una coscienza ecologica.

2.6 IL VALORE DELLA CULTURA

Le scuole del III Circolo considerano la cultura uno strumento fondamentale per comprendere la realtà. Pertanto intendono favorire la crescita e l'acquisizione di un pensiero critico come base per un reale esercizio della cittadinanza attiva.

2.7 IL RACCORDO VERTICALE

La crescita personale e culturale dell'alunno è un processo continuo che la scuola è chiamata ad assecondare e a promuovere perseguendo una continuità educativa e didattica tra i suoi vari ordini. In quest'ottica il III Circolo promuove la collaborazione al proprio interno e con le altre istituzioni scolastiche di diverso ordine e grado presenti sul territorio per realizzare un raccordo proficuo tra le scuole, anche in vista della costruzione di un curriculum continuativo che accompagni

il cammino scolastico dell'alunno. Tale percorso si concretizza in:

- incontri tra insegnanti della Sc. dell'Infanzia, della Sc. Primaria e della Sc. Sec. di I grado per stabilire insieme curricoli di entrata e di uscita in ciascun ordine di scuola;
- passaggio di informazioni sugli alunni tra Sc. dell'Infanzia, Sc. Primaria e Sc. Sec di I grado;
- predisposizione di materiale didattico come bagaglio di accompagnamento degli alunni dalla Sc. dell'Infanzia alla Sc. Primaria, pratica questa consolidata nel Circolo nel corso degli anni.

2.8 CONTATTI CON LE ALTRE REALTÀ

Il III Circolo promuove la costruzione di reti tra scuole, enti e associazioni che pongano al centro l'attenzione allo sviluppo e alla crescita armonica del bambino.

2.9 L'INNOVAZIONE

Nel conseguire i propri obiettivi nei modi più efficaci e integrati nella vita quotidiana, il III Circolo si propone di utilizzare tutti gli strumenti innovativi messi a disposizione dalla tecnologia e le nuove pratiche didattiche scaturite dal dibattito pedagogico.

Attualmente il Circolo, anche grazie ai contributi delle famiglie e degli Enti Locali, dispone di:

- un'aula di informatica in ciascun plesso di Scuola Primaria;
- 12 lavagne interattive multimediali nei plessi di Scuola Primaria, con l'obiettivo di dotare questo strumento ogni singola aula didattica, anche nelle Scuole dell'Infanzia;
- un sito internet di facile consultazione;
- un laboratorio informatico specifico per la Sezione a Didattica Potenziata con strumenti pienamente accessibili agli alunni con bisogni particolari.

2.10 L'AGGIORNAMENTO

Il III Circolo cura particolarmente la formazione e l'aggiornamento di tutti gli operatori delle scuole al fine di valorizzare e potenziare i livelli generali di professionalità.

SITUAZIONE STRUTTURALE DEL CIRCOLO DIDATTICO

Il Circolo è costituito da 5 Plessi ubicati in cinque distinti edifici scolastici, distribuiti su due Comuni: Lodi e Cornegliano Laudense.

La Direzione Didattica e gli Uffici di Segreteria sono ubicati presso il Plesso della Scuola Primaria "Arcobaleno" di Via Tortini 15 in Lodi.

I PLESSI

Plessi	Indirizzo
<i>Scuola Primaria "Arcobaleno"</i>	<i>Via Tortini 15 – Lodi</i>
<i>Scuola Primaria "R.Pezzani"</i>	<i>Via Giovanni 2III - Lodi</i>
<i>Scuola Primaria "A.Negri"</i>	<i>Via A.Negri – Cornegliano Laudense</i>
<i>Scuola dell'Infanzia "Akwaba"</i>	<i>Via del Chiosino – Lodi</i>
<i>Scuola dell'Infanzia "Serena"</i>	<i>Via Salvemini – Lodi</i>